

Libri, scrittrici, scrittori, letture

Sullo scaffale:



Un futuro gioioso davanti. Il caso Pifferi...

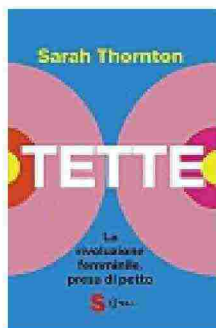
di *Alessandro Gilioli*

NUTRIMENTI, PAGG. 208, EURO 17

In concomitanza con il processo di secondo grado per il caso Pifferi, esce un libro che ne ricerca le ragioni nello sfondo sociale di una Milano dimenticata. Il caso è quello che fece discutere tutta l'Italia nel 2022, alla terribile notizia di cronaca di una madre che abbandonò la figlia di un anno e mezzo da sola a casa, per raggiungere il proprio compagno, decretandone così la morte. Il taglio che sceglie l'autore, con prosa precisa, umana ma anche chirurgica, è quello di allargare lo zoom e cercare di comprendere i sogni e le frustrazioni di una fetta di società che non può nulla in una città che ha tutto. La prefazione è di Piero Colaprico.

Giulia Calligaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tette. La rivoluzione femminile presa di petto

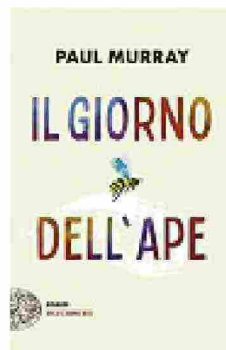
di *Sarah Thornton*

SONDA, PAGG. 352, EURO 22

Un libro provocatorio, audace, sorprendente, dedicato a uno degli aspetti della femminilità più guardati e meno realmente conosciuti. L'autrice, che si è sottoposta a una doppia mastectomia, ci fa fare salti quantici tra epoche e gusti, mostrando come nulla si possa dire assoluto in termini di bellezza; tra strip club e sale operatorie, tra sfilate di lingerie e reparti maternità. Tra femministe e donne che puntano sulle proprie curve. Pagine dedicate soprattutto alle donne, scritte con passo determinato, senza mancare di ironia, che invitano alla consapevolezza, per non essere più il "sesso debole".

G.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giorno dell'ape

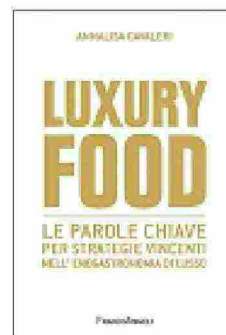
di *Paul Murray*

EINAUDI, PAGG. 648, EURO 22

La concessionaria di auto di Dickie Barnes ha subito un tracollo, i bei tempi sono finiti. Cassie, la figlia universitaria, cova il sogno di fuggire dalla piccola città ed è coinvolta in un'amizizia tossica con l'amica Elaine; insieme, scoprono ragazzi e alcol. PJ, 12 anni, preso tra giochi immaginari e video, teme lo sconquasso della famiglia. Se pure l'amore dei genitori e la sicurezza materiale possono crollare, perché non il mondo? Imelda è la moglie, un passato di disperata povertà e violenza: sul suo bel viso l'ape del titolo aveva lasciato il pungiglione il giorno del matrimonio. Ciascuno, a turno, racconta lo stesso lasso di tempo. Imelda apre un capitolo che, dall'ansia adolescenziale, scivola in un flusso di coscienza alla Molly Bloom. Libro dell'anno per la stampa inglese, finalista al Booker Prize è il racconto ironico, brillante e profondamente triste di una famiglia irlandese.

M.G.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luxury Food

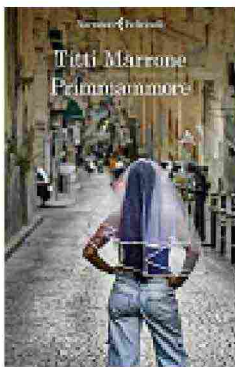
di *Annalisa Cavaleri*

FRANCO ANGELI, PAGG. 204, EURO 28

Come un abito couture, come una borsa firmata. Il cibo di lusso è creatività, ricerca, savoir-faire, e poi piacere di una meritata esclusività. E chi per *luxury food* intende ancora, e soltanto, cibo "ricco", tartufo o caviale tutto l'anno, dovrà resettare. Perché questo concetto si è evoluto e merita la riflessione che la giornalista e saggista Annalisa Cavaleri gli dedica in *Luxury Food* (con contributi di Massimo Bottura, Niko Romito, Rossella Cerea...). Spiega Cavaleri che parole chiave come territorio, identità, sostenibilità sono oggi indispensabili per capire e riconoscere il vero lusso enogastronomico. Per noi e per gli addetti ai lavori: la comunicazione giusta, che sottolinei la propria unicità nel mercato, è vincente (le maison della moda lo sanno già).

S.L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Primmammore

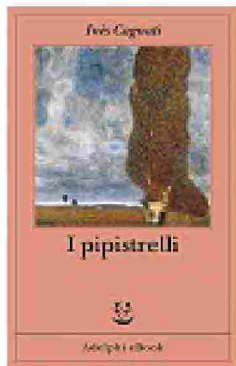
di Titti Marrone

FELTRINELLI, PAGG. 300, EURO 19

Ci vuole fegato per assistere alla ricostruzione, in un'aula giudiziaria, di un orribile delitto: la violenza continuata sul corpicino della piccola Nina, 6 anni, infine scagliata giù da un palazzo come uno straccio vecchio e inutile. E ci vuole fegato per ricostruire la storia di Concettina, incinta a 12 anni, o quella di Aldina, figlia di un padre che avrebbe dovuto proteggerla. L'autrice prende spunto da una terribile storia vera, accaduta a Napoli, per scavare nelle sue periferie, in un palazzo che nasconde segreti e violenze. Affida il compito a Costanza che, insieme al figlio giornalista, prova a bucare il muro dei silenzi. Un'indagine che la porta indietro nel passato e penetra dentro una città enigmatica e sfacciata, ignorante e talentuosa, in ginocchio ma sempre in piedi. Dove l'amore è grande ma spesso mostra il suo volto perverso. Una prosa asciutta, un romanzo che colpisce cuore e stomaco.

M.G.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I pipistrelli

di Inès Cagnati

ADELPHI, PAGG. 166, EURO 18

«Sarà così. Un giorno un po' più triste degli altri dirò di no. Me ne andrò senza voltarmi indietro». Inès Cagnati se ne andò, un giorno, ma non ha mai dimenticato la sua infanzia e ne *I pipistrelli* ritorna nella campagna di *Génie la matta* e di Galla, protagonista de *Il giorno di vacanza*. Ma sono passati oltre trent'anni e tutto si è fatto ancora più nitido, preciso. La natura: un'arcadia quando si passeggia, raccogliendo porracci e petali di cotogne, tremenda quando è il campo di sassi e cardi, lo stagno infestato dalle sanguisughe. Non c'è tregua dentro casa ma schiaffi, malanimo tra sorelle, sporche e sgualcite. Mai un pasto che non sia una minestra. E poi la fatica, bucare il muro dei silenzi, troppa. La consolazione è un cane con cui accucciarsi nelle acque del ruscello. Le ragazze raccontate, e vendicate, da Inès sono Inès, straniera per sempre.

Tina Guiducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premio iO Donna:

Eleonora Tassoni della libreria Rinascita di Ascoli ci propone
La levatrice di Nagyrév di Sabrina Zuccato (Marsilio)

Zsuzsanna ha due occhi che sono un abisso. Zsuzsanna fa nascere i bambini. Zsuzsanna, se serve, sa anche fermare le vite prima che nascano quando un parto non è una gioia ma un'infamia, un dolore, una violenza. Zsuzsanna cura i mali della povera gente del villaggio di Nagyrév. Zsuzsanna nasconde un segreto.

Come tutte le creature fatate sa essere madre salvifica o vendicatrice. Nel piccolo borgo perso tra i boschi ungheresi per molti è una strega. Lei lascia dire, lieta, quasi, di una nomea che fa paura ma dona anche potere e rispetto. In un universo fatto di violenza e prevaricazione maschile lei cammina di lato ma tutto vede e tutto sa. Trova soluzioni, come dice spesso, perché a tutto c'è soluzione. Ai mariti violenti, ai disastri della guerra, alla follia che aggredisce la mente di creature straziate dagli stenti. Una protagonista femminile lontana da ogni retorica, Zsuzsanna non è buona, non è sorella di nessuno, non vuole il bene. Sente dentro di sé la durezza e il potere. La sua sete di giustizia si esprime in forme feroci eppure difficilmente condannabili. Un'anima sfregiata può diventare pericolosa.

Zsuzsanna non so se è un'eroina, ma la sua rabbia, il suo bisogno di pareggiare certi conti, ci interroga e ci obbliga a guardare in viso il lato oscuro di ciascuna di noi. Il male che ci hanno fatto può diventare uno stimolo a cercare strade storte, il sogno di giustizia può divenire un aberrante incubo. Un'eroina oscura. Perché anche di buio a volte abbiamo bisogno. Per salvarcene. E.T.

Diamo il via alla 7ª edizione del premio letterario di *iO Donna* "Eroine d'oggi", dedicato alla protagonista femminile che durante l'anno ci abbia maggiormente colpito. Possono partecipare i libri pubblicati da ottobre 2024 a settembre 2025. La redazione, insieme a una giuria di librai e al vostro voto, decreterà la vincitrice o il vincitore durante l'edizione annuale di BookCity.

Volete votare questo libro? Ve ne è piaciuto un altro e volete segnalarlo? Esprimete la vostra preferenza inviando una mail a: iodonnapremioletterario@rcs.it

È gradita una breve motivazione.



La levatrice di Nagyrév
di Sabrina Zuccato,
Marsilio
(pagg. 444, euro 19).